



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

Prot. n.P. 14109

Cagliari, 20 maggio 2016

- > Alle Direzioni generali
 - CFVA
 - Protezione civile
- e p.c. > Alla Presidenza della Regione
 - Ufficio di Gabinetto
 - Direzioni Generali
 - Ufficio Ispettivo
 - Ufficio ENPI
 - Unità di progetto "*Ufficio dell'autorità di audit dei programmi operativi FESR e FSE*"
 - Unità di progetto "*Ufficio di coordinamento regionale per l'attuazione del piano Sulcis*"
- > Agli Assessorati regionali
 - Uffici di Gabinetto
 - Direzioni Generali
 - Centro regionale di programmazione
 - Ufficio del controllo interno di gestione
 - Unità di progetto "*Ufficio per la partecipazione regionale ai tavoli tecnici in materia sanitaria*"

> ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL - FP

fpcgilsardegna@pec.fpcgilsardegna.it

CISL - FPS

sindacato.cisl@pec.regione.sardegna.it

UIL - FPL

sindacato.uil@pec.regione.sardegna.it

DIRER - SDIRS

sdirs@legalmail.it

FE.D.R.O.

sindacato.fedro@pec.regione.sardegna.it

S.A.DI.R.S

sindacato.sadirs@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

S.A.F.

sindacato.saf@pec.regione.sardegna.it

FENDRES - SAFOR - CONFISAL

fendres-safor@pec.it

SIAD – Sindacato Autonomo Dipendenti

siadsindacatoregionesardegna@gmail.com

MSA – Movimento Sindacale Autonomo

sindacato.msa@pec.regione.sardegna.it

U.G.L.

uglcagliari@tiscali.it

U.S.B. – Unione Sindacati di Base

sardegna@usb.it

C.M.S.

prestiti@ciemmeesse.it

SILDIR

sildir@tin.it

FUL

segreteria@ful-ras.org

CISNA

cisna2@tiscali.it

UNAEP

segretario.nazionale@unaep.com

Oggetto: Art. 12 della L.R. 23 dicembre 2015, n. 35: riconoscimento infermità come dipendente da causa di servizio e concessione equo indennizzo di cui all'art. 7 della L.R. n. 33/1984 e DPGR n. 201/1988 in favore del personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, della Direzione generale della protezione civile

1. PREMESSA

L'art. 3, comma 8, della L.R. 15 marzo 2012 n. 6 ha previsto che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa legge, nei confronti dei dipendenti dell'Amministrazione regionale, degli enti e delle agenzie regionali trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 6 della D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito con modificazioni nella legge n. 214/2011). Quest'ultima ha disposto per



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

l'abrogazione degli *“istituti dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, del rimborso delle spese di degenza per cause di servizio, dell'equo indennizzo ...”* che nell'ordinamento regionale sono disciplinati dall'art. 7 della L.R. n. 33/1984 e dal relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.R. n. 201/1988.

L'art. 12, comma 1, della L.R. 23 dicembre 2015 n. 35 ha fornito un'interpretazione del succitato art. 3 comma 8 della L.R. n. 6/2012 stabilendo che l'abrogazione dei suddetti istituti non opera nei confronti *“del personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, della Direzione generale della protezione civile....., per le infermità contratte per effetto dello svolgimento di funzioni di pubblica sicurezza o di soccorso pubblico”*.

Per effetto di tale norma le disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 33/1984 e al D.P.G.R. n. 201/1988 trovano nuovamente applicazione, ma limitatamente al personale dell'Amministrazione regionale appartenente al C.F.V.A. e alla Direzione generale della protezione civile e comunque solo ed esclusivamente per le infermità contratte nello svolgimento delle mansioni di pubblica sicurezza e di soccorso pubblico.

Conseguentemente appare necessario procedere ad una rivisitazione della procedura cui attenersi per il riconoscimento di infermità come dipendenti da causa di servizio e per la concessione dell'equo indennizzo, mentre con successiva nota, tenuto conto dell'attuale quadro normativo in materia di assistenza sanitaria pubblica, si dovrà necessariamente ridefinire la procedura relativamente al rimborso delle spese di degenza al fine di individuare quali prestazioni vi rientrino (in questa sede si ricorda comunque che il rimborso di tali spese è soggetto a prescrizione quinquennale).

2. DOMANDA

Il personale interessato dal succitato art. 12 c. 1 che intenda far accertare l'eventuale dipendenza da causa di servizio di un'infermità deve presentare domanda (secondo lo schema di cui all'allegato modello 1) a questa Direzione generale entro sei mesi, a pena di decadenza, decorrenti dal giorno in cui ha avuto piena conoscenza dell'infermità stessa o, nel caso di infortunio, dalla data dell'evento dannoso.

Per quanto riguarda invece le infermità eventualmente già contratte successivamente all'entrata in vigore dell'art. 3, comma 8, della L.R. n. 6/2012, il medesimo personale di cui al succitato comma 1



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

dell'art. 12 della L.R. n. 35/2015, come disposto dal successivo comma 2, può presentare domanda entro 180 giorni dall'entrata in vigore della stessa L.R. n. 35/2015, ovvero entro il 26 giugno 2016.

N.B.: Le istanze nel frattempo rigettate per effetto dell'abrogazione di cui all'art. 3, comma 8, della L.R. n. 6/2012 verranno riesaminate e istruite d'ufficio qualora rientrino nella casistica prevista dall'art. 12 comma 1 della L.R. n. 35/2015.

Nell'istanza deve essere specificata la natura dell'infermità, le circostanze che vi concorsero, le cause che la produssero e, dove possibile, le conseguenze sull'integrità fisica.

Si richiede in particolare che nel descrivere le "circostanze" il dipendente espliciti le singole attività prestate e i fattori che, per modalità di tempo e luogo, possano aver avuto influenza sull'infermità/lesione di cui si chiede il riconoscimento negli ultimi anni di servizio antecedenti il momento della richiesta (di regola, ultimo decennio, compatibilmente con la patologia lamentata), specificando altresì a quali uffici era assegnato durante l'espletamento delle stesse.

Alla domanda deve essere allegata copia della documentazione sanitaria utile ad identificare con chiarezza la patologia nonché ad individuare il *dies a quo* della conoscibilità dell'infermità da parte dell'interessato.

L'istanza può essere presentata anche dal personale già cessato dal servizio entro il termine e secondo le modalità sopra descritte.

3. EQUO INDENNIZZO

Nella stessa istanza di riconoscimento dell'infermità, il dipendente può altresì chiedere la concessione di un *equo indennizzo* per la perdita dell'integrità fisica ascrivibile ad una delle categorie di cui alle tabelle A e B annesse al D.P.R. n. 834/1981 e ss.mm.ii..

Alternativamente, la domanda di equo indennizzo può essere presentata entro sei mesi, a pena di decadenza, decorrenti dal giorno di ricevimento del provvedimento con il quale l'infermità è stata riconosciuta dipendente da causa di servizio e, per la conseguente menomazione dell'integrità fisica, ascritta ad una delle tabelle citate, oppure, entro 6 mesi dal giorno in cui si è avuta piena conoscenza della menomazione dell'integrità fisica conseguente all'infermità già riconosciuta dipendente da causa di servizio (in questo caso vedasi allegato modello 2). Per i casi residuali nei quali per effetto dell'abrogazione di cui all'art. 3, comma 8, della L.R. n. 6/2012 non sia stato



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

possibile chiedere l'equo indennizzo, la relativa domanda potrà essere presentata ora per allora ma entro il 26 giugno 2016.

La domanda di equo indennizzo può essere presentata anche laddove la menomazione dell'integrità fisica si manifesti dopo la cessazione del rapporto d'impiego.

4. ISTRUTTORIA PRELIMINARE

Il competente Servizio Previdenza, assistenza e F.I.T.Q. verifica preliminarmente l'ammissibilità della domanda e, qualora non si ravvisino i requisiti minimi necessari, procede a richiedere le eventuali integrazioni o direttamente al suo rigetto (ad esempio qualora, palesemente, non sia stata presentata entro il prescritto termine semestrale, il dipendente non appartenga al CFVA o alla DG della protezione civile nel periodo di interesse, le attività e/o i fatti che dovrebbero aver determinato l'insorgere dell'infermità non siano evidentemente riconducibile ad un'attività di pubblica sicurezza e di soccorso pubblico, ecc.).

Laddove dunque la domanda sia ammissibile, l'Ufficio procede a raccogliere tutti gli elementi necessari all'istruttoria della pratica; in particolare, considerato che l'Amministrazione, nei molteplici settori di intervento, concretizza un numero di attività lavorative e di modi di esecuzione delle stesse tali da non consentire a questa Direzione generale di prevedere esattamente tutte le possibili fattispecie, alla/e struttura/e di appartenenza verrà richiesto di produrre apposita scheda per la raccolta di tutte le notizie utili a stabilire il nesso causale tra l'infermità denunciata e l'attività di servizio oggettivamente svolta dichiarando altresì quali tra esse costituiscano funzioni di pubblica sicurezza o di soccorso pubblico.

5. VISITA MEDICO COLLEGIALE

Una volta reperite tutte le suddette informazioni si procede a richiedere la visita presso il Collegio Medico Legale appositamente individuato (attualmente costituito presso l'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari sulla base di specifica convezione) e, in base al calendario delle convocazioni stabilito dal Collegio stesso, a comunicare al dipendente la data in cui dovrà presentarsi. Alle attività del collegio, qualora l'interessato ne faccia espressa richiesta nella domanda di riconoscimento dell'infermità come dipendente da causa di servizio, può partecipare un medico di fiducia che può formulare osservazioni, esprimere pareri, presentare relazioni.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

Laddove il dipendente sia impossibilitato a presentarsi a visita dovrà prontamente avvisare il Collegio Medico producendo la documentazione giustificativa dell'assenza in modo da poter essere eventualmente inseriti nella sessione di visite successiva; in caso di assenza ingiustificata la pratica verrà archiviata e l'istanza potrà essere ripresentata solo laddove non siano decorsi i termini prescritti.

6. AGGRAVAMENTO

Il dipendente cui sia stato riconosciuto l'equo indennizzo, in caso di aggravamento della menomazione dell'integrità fisica già riconosciuta, può chiederne la revisione entro cinque anni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dello stesso, avendo cura di allegare alla domanda (secondo lo schema di cui all'allegato modello 3) la documentazione sanitaria da cui si evinca il dichiarato aggravamento; si segnala comunque che l'amministrazione può procedere alla revisione dell'equo indennizzo una sola volta.

Il competente Servizio procede quindi ad attivare gli accertamenti medici di cui sopra e alla loro conclusione a disporre gli atti di riconoscimento o meno dell'aggravamento; la revisione dell'equo indennizzo spetta comunque solo nel caso in cui la menomazione dell'integrità fisica in ultimo riscontrata sia ascrivibile ad una delle categorie superiori rispetto a quella in base alla quale venne liquidato il primo indennizzo.

Analogamente, qualora il lavoratore ottenga il riconoscimento di un'altra infermità/lesione come dipendente da causa di servizio, si procede alla revisione dell'equo indennizzo laddove venga riscontrata, per cumulo, una menomazione complessiva dell'integrità fisica superiore a quella in base alla quale fu liquidato il primo indennizzo.

7. ISTRUTTORIA FINALE

Una volta ricevuto dal Collegio Medico Legale il verbale della visita, il Servizio Previdenza, assistenza e F.I.T.Q. procede con propria determinazione al riconoscimento o al diniego dell'infermità come dipendente da causa di servizio o dell'aggravamento di infermità già riconosciuta e/o alla concessione/revisione o al diniego dell'equo indennizzo. Si precisa che in ogni caso l'equo indennizzo non spetta se la menomazione dell'integrità fisica sia stata contratta per dolo o colpa grave dell'interessato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

Le determinazioni assunte vengono notificate all'interessato tramite raccomandata con avviso di ricevimento. Avverso tali provvedimenti in questione è possibile presentare ricorso amministrativo al direttore generale entro 30 giorni e/o ricorso giurisdizionale al giudice ordinario entro 10 anni.

La presente nota è consultabile nell'*home page* di INTRAS all'indirizzo

<http://intras.regione.sardegna.it>.

Si invitano le Direzioni generali della Protezione civile e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, in quanto principalmente interessate, a voler dare massima diffusione al proprio personale della presente comunicazione compreso quello assegnato alle strutture in cui non risulta possibile la consultazione delle notizie in via telematica da parte dei dipendenti.

Il Direttore Generale

Maria Giuseppina Medde

Dir. Servizio: M.A. Deidda
Resp. Settore: G. Secci
Ref.: S. Naitza